

Nel mondo ma non del mondo.

Non mi sono mai sentito di questo mondo, anche se lo frequento in lungo e in largo e non ho una propensione ascetica verso l'esistenza. Sono epicureo e amo inebriarmi di tutto ciò che c'è. Però i miei valori di riferimento, il modo in cui sento e penso non sono in alcun modo rappresentativi del sentire comune, e spesso provo un senso di estraneità rispetto all'umanità che mi circonda. Realizzo con sempre maggiore evidenza come il mio essere totalmente estraneo alla cultura televisiva abbia contribuito a forgiarmi in un certo modo, anche se io sono strambo da sempre. Ho smesso di guardare la tv quando avevo diciassette anni e da allora tale medium non riveste alcun ruolo nella mia vita, al punto che neppure possiedo un televisore. Sono ben conscio che tramite la tv la Società dei bisogni indotti manipola le coscienze e ci fa diventare come lei vuole, ma non è mai stata questa la ragione per cui non la guardo: semplicemente non ho tempo da dedicarle, perché la televisione è perlopiù un mezzo di fruizione passiva dell'esistenza e io ogni giorno voglio imparare qualcosa; è una promessa fatta a me stesso tanto tempo fa, quella di voler diventare un essere sempre più saggio, evoluto e creativo. Durante le festività natalizie del 2016, una mia cara amica si è stabilita a casa dell'anziana madre, la quale necessitava della sua presenza essendo all'estero l'altra figlia, e così mi sono ritrovato spesso al suo fianco la sera, a parlare davanti alla tv e col telecomando in mano a fare zapping. Sono rimasto a dir poco impressionato da ciò che le mie orecchie hanno udito e i miei occhi hanno visto: è all'opera un oculato sistema di annientamento dell'intelligenza, fatto di programmi aberranti che instillano un gusto perverso nella cronaca nera, nel pettegolezzo, nell'insulto dell'altro, nel voyerismo e in tutte le realtà comportamentali morbide e disfunzionali che albergano nella psiche umana. Persino le musiche usate nei tg e nei format evocano tensione e paura, per non parlare poi dei film e telefilm, i quali sono infarciti di violenza psicologica e omicidi, e sono trasmessi a tutte le ore. Di che stupirsi poi se la società contemporanea è questo teatro di orrori? (SEGUE...)